INCONTRO DEL CONSIGLIO PASTORALE DEL 15 SETTEMBRE 2026

Martedì 15 Settembre 2026 a Robecchetto si è riunito il Consiglio Pastorale per la ripresa del nuovo anno pastorale.
Dopo la preghiera iniziale c'è stata una prima condivisione delle esperienze estive ecclesiali e/o spirituali vissute dai vari membri durante l'estate.
Le esperienze raccontate sono principalmente di fede vissuta in altre parti d'Italia e del mondo: da alcuni paesi del sud dove si fanno grandi e belle feste per i santi patroni, con molta gente che partecipa anche attivamente, sentite, ma che spesso vedono competizione tra parrocchie vicine; in Congo dove 13/15 suore congolesi con l'aiuto di persone preparate organizzano celebrazioni e l'accoglienza dei fedeli in una chiesa giovane e in crescita, con nuovi modi per essere segno tra le genti, nuovi modi di esprimersi ed espandersi; la settimana di Meeting di Rimini in cui si sono susseguiti incontri e convegni fino alla visita di Papa Leone XIV, con la partecipazione di moltissima gente, in un clima di fede che non necessitava di troppe parole; racconti di paesi di montagna, in Val d'Aosta in cui durante l'anno i bambini si spostano anche di 17 km per partecipare al catechismo o di famiglie che si organizzano per preparare percorsi di preghiera ai propri figli; l'esperienza dell'oratorio estivo e dei campi in montagna con la presenza degli adolescenti che non può più essere scontata; il Cammino di Santiago affrontato dai giovani della comunità che hanno condiviso la fatica ma anche la voglia di arrivare insieme alla meta; paesini che d'estate si spopolano e in cui rimangono poche persone che cercano di portare avanti qualcosa e che ci fa capire che siamo ancora fortunati; all'assistenza e alla vicinanza ai malati in ospedale e alla malattia stessa che fa vivere l'esperienza di essere curato e amato, la condivisione di esperienze di grande prossimità e umanità e spiritualità; l'essere destinatario di un dono grande e inaspettato che dà una nuova opportunità di vita… tutte esperienze di incontri che non si possono programmare, con cui Dio ci sorprende sempre.
Il confronto è continuato poi sulla Lettera Pastorale di quest'anno intitolata <<Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro?>>.
L'argomento è introdotto dal brano dei Promessi Sposi in cui l'Innominato si interroga sulla gioia della fede che anima gli abitanti del paese, come lui anche ognuno di noi dovrebbe chiedersi da dove nasce la propria gioia! qual è quella gioia profonda che ci sostiene in ogni occasione, in tutto ciò che viviamo? Anche nelle difficoltà c'è letizia nell'essere accompagnati dal Signore? Nella mia vita si vede che ho incontrato il Signore? ad esempio anche solo quando riceviamo la comunione, mostriamo la gioia di ricevere tale dono?
Nella lettera l'Arcivescovo Delpini invita la comunità cristiana a diffondere una gioia contagiosa che interpella le angosce del nostro tempo e questo testimoniando ovunque e in ogni ambito della propria vita, la nostra fede, ciò anche in ambienti come la politica, praticando uno stile di rispetto e stima vicendevole, cosa che non si vede molto nel nostro periodo storico, ma non avendo la presunzione di sentirsi per questo più cristiani degli altri, e mettendo costantemente forza e tenacia per contribuire alla giustizia e alla pace. Un tale stile di vita è applicabile in ogni ambito della vita.
Delpini chiede anche di trasformare la sinodalità da astratta a concreta mettendo cura nelle relazioni e osando nelle relazioni; questo è uno dei passi che ha fatto riflettere di più. L'osare nelle relazioni deve partire da un confronto sincero e privo di paura del giudizio altrui, a partire proprio dal gruppo del consiglio pastorale, coltivando quello che di bello ci accomuna e vedendo nell'altro qualcuno da valorizzare, da questo confronto nasce poi 'l'osare insieme' perché pur avendo punti di vista diversi sarà possibile lavorare insieme per uno stesso obbiettivo.
Il passaggio successivo sarà il passare dal "fare per" al "fare con": ciò comporta una presenza attiva e attenta sia in famiglia, dove svolgiamo il nostro ministero, al lavoro, nello studio, nella solidarietà, nella malattia… facendo così di ogni incontro l'occasione di essere accogliente e in ogni attimo vissuto il momento per imparare a camminare insieme agli altri, costruendo luoghi di dialogo, non chiedendosi più perché facciamo le cose, ma con chi farle, ad esempio si potrebbe collaborare con il gruppo giovani portando esperienze passate ma lasciandosi contagiare dal loro entusiasmo e delle loro idee, senza porsi pregiudizi e considerandosi tutti uguali.
Finito il confronto sulla lettera pastorale è stato affrontato il punto sulla proposta dei nuovi orari delle messe feriali. Durante l'estate è stato necessario questo cambiamento e si vorrebbe protrarlo con alcune modifiche: la proposta prevede due celebrazioni al giorno nella comunità e due messe per parrocchia alla settimana, rilanciando anche la liturgia delle ore.
In base a queste premesse è stato stilato l'orario approvato dal consiglio e già presentato alla comunità e che entrerà in vigore dal 5 ottobre. Il lavoro svolto sugli orari delle messe feriali ha mostrato un prendersi cura di una situazione reale, i nuovi orari estivi hanno mostrato anche la bellezza della condivisione delle celebrazioni con persone delle altre parrocchie.
Altri momenti che dovranno essere valorizzati e rilanciati durante l'anno saranno "l'adoro il lunedì" e i momenti per le confessioni.
l'incontro si conclude con alcune comunicazioni:
- per quest'anno si farà un'unica festa per l'apertura degli oratori per sottolineare maggiormente l'essere comunità. la festa si terrà a Robecchetto con la messa in oratorio, street food, giochi e la vendita dei biglietti per il musical che si terrà il 14 e 15 novembre nel salone Abbà di Turbigo.

- si ricordano i due appuntamenti culturali in occasione della festa patronale di Turbigo (mercoledì 16 coniugi giapponesi da Nagasaki e venerdì 18 su S. Francesco)
- grazie alla pastorale giovanile vengono incrementate le foto della mostra sui 20 anni della comunità
- bisognerà iniziare a pensare alla nuova tematica attraverso cui collegare le feste patronali dell'anno prossimo che possa dare senso di unità.
- è stata forse un po' carente la proposta spirituale durante le feste, ad esempio non è stato pensato un momento di confessione comunitaria ad inizio anno pastorale, ricordandosi comunque che la messa è il centro della festa.
- si ringraziano gli organizzatori dei vari eventi e si vorrebbe chiedere se prossimamente sia possibile registrare tutti gli eventi culturali per poterli condividere e rivedere sui canali social della comunità
- per ottobre missionario si prepareranno dei cartelloni, preghiere dei fedeli semplificate, e il mercatino per raccogliere offerte per le “opere pie”
- la commissione comunicazione ha iniziato ad apportare modifiche ad Agorà, di cui andrà ripensata anche la distribuzione, soprattutto a Robecchetto. Si stanno valutando anche modifiche sull'impaginazione di “in cammino”.

Il Parroco e la giunta del consiglio pastorale